

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL COMITATO DI BACINO**
(art. 151, D.lgs 267 del 18 agosto 2000)

1. Premessa
2. Il conto del bilancio
3. Le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011
4. Tempestività dei pagamenti

1. PREMESSA

La presente Relazione illustrativa della gestione dell'ente nell'esercizio 2016 contiene le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili rappresentati nel Conto del Bilancio e le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, per quanto rilevanti per l'operatività dell'Ente.

Per quanto riguarda invece le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 151 del TUEL, il Comitato fa propria l'ampia Relazione del Direttore sull'attività svolta fino al 31/12/2016, presentata all'Assemblea di bacino del 16 marzo 2017, a cui pertanto si rimanda.

L'Ente "*Consiglio di Bacino Venezia Ambiente*" è stato istituito per effetto della *CONVENZIONE* per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell'art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24 novembre 2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale "Venezia".

L'operatività economico-finanziaria dell'Ente si è avviata con decorrenza dell'1 maggio 2015, all'atto del subentro nei rapporti giuridici dell'A.A.T.O. Venezia Ambiente in liquidazione, con trasferimento oggetto di apposito Atto ricognitivo in data 27 aprile 2015, nella forma della scrittura privata autenticata dal Notaio Gasparotti di Venezia (registrato al n. 4575 del 5.5.2015).

L'esercizio 2016 è quindi il secondo esercizio di operatività dell'Ente, il primo con durata estesa all'anno intero. Per questo motivo il confronto di entrate e spese con l'anno precedente non è significativo.

Si ricorda che in sede di subentro nei rapporti giuridici dell'Aato Venezia Ambiente in liquidazione, è stata accreditata al Consiglio di Bacino una disponibilità finanziarie per complessivi 912.231,46 euro che, data la natura di entrata straordinaria e non ricorrente, in sede di approvazione del bilancio 2015-2017 è stata destinata con un vincolo volontario esclusivamente a spese in conto capitale.

L'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente può essere assimilato, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, in quanto ricorrono per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 ove applicati al complesso dei 45 Comuni partecipanti all'Ente, tra cui in particolare:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali,

Ai fini del III comma dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011, l'Ente Consiglio di Bacino Venezia Ambiente rientra nella tipologia di cui al punto h) "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Si precisa che, date le contenute dimensioni del suo bilancio, il Consiglio di bacino è assimilabile ai Comuni con meno di 5.000 abitanti, per i quali l'art. 232 del Tuel consente di avviare la contabilità economico-patrimoniale a decorrere dall'esercizio 2017, rinviando quindi al Rendiconto di tale esercizio l'approvazione dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011

Si segnala infine che, dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono intervenuti fatti di rilievo atti ad incidere significativamente sulla rappresentazione dei dati esposti nel Rendiconto.

2. Il conto del bilancio

In quanto Ente strumentale in contabilità finanziaria il Consiglio di Bacino rientra nella categoria delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, tenute ad adottare a partire dall'esercizio 2016 gli schemi di bilancio di cui all'art.11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, sia per il Bilancio preventivo che per il Rendiconto consuntivo.

Ai sensi dell'art. 228 del TUEL, la dimostrazione dei risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio del bilancio triennale di previsione è affidata al Conto del Bilancio, documento essenziale del Rendiconto.

Tale documento, dopo aver evidenziato le somme accertate per ciascuna tipologia di entrata e le somme impegnate per ciascun programma di spesa, distintamente per residui e competenza, si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio

2.1 Le previsioni di Bilancio

La gestione autorizzatoria del bilancio dell'esercizio 2016 si è svolta sulla base degli stanziamenti autorizzati dall'Assemblea di Bacino con Delibera n. 8 del 17 dicembre 2015, come successivamente modificati con Delibera N. 2 del 25 maggio 2016, nelle seguenti previsioni definitive:

Tab. 1 Gestione di competenza: Bilancio
Scostamento tra Previsione Iniziale e Previsione Definitiva

Entrate	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento Assoluto</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	524.742,00	524.742,00	0,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	44,269,60	44.269,60	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	82.700,00	143.623,90	60.923,90
Avanzo applicato	1.004.231,46	143.008,07	-861.223,39
Totale	1.655.943,06	855.643,57	-800.299,49

Spesa	<i>Previsione iniziale</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Scostamento Assoluto</i>
Titolo 1 - Spese Correnti	674.011,60	662.788,21	-11.223,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	899.231,46	49.231,46	-850.000,00
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Partite di giro	82.700,00	143.623,90	60.923,90
Totale	1.655.943,06	855.643,57	-800.299,49

Salvo l'adeguamento delle poste a partite di giro, le modifiche apportata con la Delibera N. 2 del 25 maggio 2016, con effetti su entrate e spese che si compensano tra di loro, riguardano la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato per spese in contro capitale e la parziale applicazione dell'avanzo libero di amministrazione risultante dal Rendiconto 2015.

In sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, approvata con Delibera N. 8 del 28 luglio 2016, non sono emerse esigenze di ulteriori modifiche delle previsioni di bilancio.

2.2 Entrate accertate e Spese impegnate nel consuntivo 2016

La situazione consuntiva del Conto del Bilancio dell'esercizio 2016 si è determinata per effetto:

- degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa contabilizzati nel corso dell'esercizio nei limiti degli stanziamenti approvati in bilancio;
- del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 approvato con delibera del Comitato di Bacino N. 8 del 28 febbraio 2017, con cui si è provveduto alla revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011.

Le spese impegnate non esigibili nell'esercizio 2016, per un importo complessivo di euro 81.572,00 sono state reimputate all'esercizio 2017 in cui saranno esigibili, iscrivendo tra le entrate di tale esercizio, con apposita variazione di bilancio, il fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

Per effetto di tali appostazioni la situazione consuntiva degli accertamenti e degli impegni di competenza dell'esercizio 2016 è la seguente:

Tab. 2 Gestione di competenza: Rendiconto
Scostamento tra Previsione Definitiva e Accertato/impegnato

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti	524.742,00	524.742,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	44.269,60	40.375,11	-3.894,49
Titolo 4 - Entrate da capitali	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Entrate da prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Partite di giro	143.623,90	132.269,96	-11.353,94
Fondo plurienn. vinc. entrata	58.664,76	58.664,76	0,00
Avanzo 2015 applicato nel 2016	84.343,31	84.343,31	0,00
Totale	855.643,57	840.395,14	-15.248,43

Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo 1 - Spese correnti	662.788,21	415.830,94	-246.957,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	49.231,46	6.611,18	-42.620,28
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto Terzi e partite di giro	143.623,90	132.269,96	-11.353,94
Totale	855.643,57	554.712,08	300.931,49

ECCEDENZIA ENTRATE SU SPESE (+)	285.683,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESE (2)	81.572,00
AVANZO NETTO DI COMPETENZA	204.111,06

I trasferimenti sono riferibili interamente al contributo di finanziamento dei Comuni finanziato con il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti.

La sua quantificazione annua, stabile in € 524.742,00 corrisponde all'applicazione dell'aliquota unitaria di 0,60 euro per residente. L'accertamento dell'entrata corrisponde esattamente alle previsioni di bilancio.

Le entrate extratributarie derivano pressoché esclusivamente dal rimborso da parte dell'Ente distaccatario dei costi del distacco parziale del Direttore, cessato al 31/12/2016. L'accertamento dell'entrata (€ 40.375,11) è risultato leggermente inferiore (-3.894,49) alle previsioni di bilancio.

Le spese di parte corrente di competenza dell'esercizio 2016, e quindi al netto di quelle reimputate all'esercizio 2017, sono risultate pari a € 415.830,94, ampiamente inferiori alle previsioni assestate di bilancio (-€246.957,27), per le motivazioni più oltre illustrate.

Le spese in conto capitale, pari a € 6.611,18, sono anch'esse risultate molto inferiori allo stanziamento di bilancio, quando era stato destinato a tale scopo l'importo di € 49.231,46.

I servizi per conto terzi (Partite di giro) generano entrate e spese di pari importo per € 132.269,96.

2.3 L'avanzo della gestione di competenza

Sommando le minori spese registrate a consuntivo rispetto al bilancio assestate (€300.931,49), e al netto del leggero scostamento negativo sul fronte delle entrate (€15.248,43), l'avanzo lordo di competenza dell'esercizio 2016, quale differenza tra entrate accertate e spese impegnate, è ammontato a € 285.683,06. Allo stesso importo si perviene sottraendo dal totale entrate (€ 840.395,14) il totale degli impegni (€ 554.712,08).

Secondo le regole introdotte dalla contabilità armonizzata ex Dlgs 118/2011 l'avanzo di competenza di un esercizio è inciso dal fondo pluriennale vincolato di spesa, a copertura delle spese impegnate in quell'esercizio ma reimputate alla competenza dell'esercizio successivo.

Al 31/12/2016 il fondo pluriennale vincolato di spesa è di € 81.572,00. Pertanto l'avanzo di competenza calcolato secondo le regole della contabilità armonizzata ammonta a € 204.111,06.

Considerando solamente la gestione di competenza di parte corrente, anche al fine di verificare il rispetto dell'equilibrio relativo a tale gestione, il totale entrate correnti accertate (€ 565.117,11) supera ampiamente il totale spese correnti (€415.830,94) con un avanzo lordo di parte corrente per l'esercizio 2015 pari a € 149.280,17.

Depurato dall'incidenza del fondo pluriennale vincolato in entrata e di spesa) e considerato la quota di avanzo libero 2015 applicato alla spesa corrente, l'avanzo netto di parte corrente ammonta a € 161.490,78.

Tab. 3 Gestione di competenza: Equilibri di parte corrente e in conto capitale

Entrate	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Accertato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo 1 Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	524.742,00	524.742,00	0,00
Titolo 3 Entrate extra tributarie	44.269,60	40.4375,11	-3.894,49
Totale	569.011,60	565.117,11	- 3.894,49
Spesa	<i>Previsione definitiva</i>	<i>impegnato</i>	<i>Variazione Assoluta</i>
Titolo 1 Spese correnti	662.788,21	415.830,94	-246.957,27
Totale	662.788,21	415.830,94	-246.957,27

ECCEDENZA ENTRATE CORRENTI SU SPESE CORRENTI	149.286,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA CORRENTE (+)	58.664,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTE (-)	81.572,00
AVANZO 2015 APPLICATO A SPESE CORRENTE (+)	35.111,85
AVANZO NETTO PARTE CORRENTE (A)	161.490,78

ECCEDENZA ENTRATE IN C/CAPITALE SU SPESE C/CAPITALE	- € 6.611,18
AVANZO 2015 APPLICATO A SPESE IN C/CAPITALE (+)	49.231,46
AVANZO NETTO PARTE CAPITALE (B)	€ 42.620,28
AVANZO NETTO GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (A+B)	204.111,06

L'accantonamento al fondo rischi su crediti, effettuato con applicazione dell'avanzo 2015 per l'importo di € 16.426,85, non è stato utilizzato neppure in parte nel corso del 2016.

2.4 Dettaglio spese correnti

Nella seguente tabella si rappresenta il dettaglio delle spese correnti per tipologia di intervento, nel confronto tra somme stanziare nel bilancio previsivo assestato e somme impegnate a consuntivo nella competenza dell'esercizio 2016, evidenziando inoltre le somme reimputate nella competenza dell'esercizio 2017 in sede di riaccertamento dei residui.

tab. 4: Spese correnti per Macroaggregato

Macroaggregati	Previsioni definitive	Consuntivo	Scostamento	FPV 2017
101 Reddito lavoro dipendente	280.051,70	246.617,58	-33.434,12	19.152,00
102 Imposte e tasse	26.014,45	16.017,57	-9.996,88	1.224,00
103 acquisto beni e servizi	246.810,21	111.519,79	-135.290,42	40.273,00
104 Trasferimenti correnti	68.685,00	37.904,00	-30.781,00	
110 Altre spese correnti	24.800,00	3.772,00	-21.028,00	20.923,00
Fondo rischi su crediti	16.426,85	0,00	-16.426,85	
TOTALE SPESE CORRENTI	662.788,21	415.830,94	-246.957,27	81.572,00

Le spese per reddito di lavoro dipendente, pari nel consuntivo 2016 a € 246.617,58, sono risultate inferiori al preventivo per € 33.434,12, con uno scostamento in parte (€ 19.155) imputabile alla reimputazione alla competenza dell'esercizio 2017 di premi di risultato riferiti alla prestazioni del 2016.

Per una valutazione completa del costo effettivo del personale per le prestazioni effettuate nell'esercizio 2016, va inoltre tenuto conto del rimborso (€ 39.331,81) ricevuto dall'Ente distaccatario per il distacco parziale presso di esso del Direttore del Consiglio di Bacino

Inferiore alle previsioni è risultata anche la spesa per imposte e tasse (€ 16.017,57), con uno scostamento di € 9.996,88 rispetto alle previsioni, solo in piccola parte (€ 1.224) determinato dalla reimputazione di impegni di spesa alla competenza 2017.

La voce "Acquisto beni e servizi", che a preventivo era stanziata per € 246.810, evidenzia a consuntivo una spesa di €111.519,79, con uno scostamento di € 135.290,42, solo in parte (€ 40.273) riferibile alla reimputazione di impegni di spesa alla competenza 2017. Nella successiva tabella è dettagliata la composizione di questa voce nelle sue varie sottovoci.

La voce "Trasferimenti correnti", che accoglie i cofinanziamenti per campagne educative erogati ai Comuni o, su loro indicazione, ai gestori, è stata impegnata a consuntivo per complessivi € 37.904, a fronte di uno stanziamento di €68.685. Lo scostamento di € 30.781 è riferibile in larga misura (€ 26.285) allo slittamento al 2017 del completamento di un paio di campagne, e solo per il residuo (€ 4.496) costituisce economia definitiva.

Per la voce "Altre spese correnti" l'impegnato del 2016 (€3.772) è inferiore di € 21.028 allo stanziamento definitivo, con uno scostamento pressochè interamente dovuto alla reimputazione di impegni di spesa alla competenza 2017.

Tabella 5 - dettaglio macroaggregato 103 "acquisto di beni e servizi"

Acquisto beni e servizi	Previsioni definitive	Consuntivo	Diff. Cons/prev al lordo FPV
3011 Rimborso spese amministr. e comm.	20.000,00	6.162,42	- 13.837,58
3021 Revisore unico conti	10.878,00	9.867,87	- 1.010,13
10051 trasferte e missioni	2.000,00	275,00	- 1.725,00
11061 Libri riviste e abbonamenti	1.000,00	959,43	- 40,57
11081 Cancelleria	2.000,00	179,76	- 1.820,24
11091 Carburanti	500,00	-	- 500,00
110101 Acquisto materiali fondi economici	2.800,00	485,70	- 2.314,30
120121 Prestazioni servizi fondi economici	3.000,00	7,65	- 2.992,35
120151 Assistenza software	7.000,00	4.359,64	- 2.640,36
120191 Pubblicità e manifesti	10.000,00	6.758,80	- 3.241,20
120331 Corsi formazione	3.000,00	300,00	- 2.700,00
193041 Progetto cambia tavola	52.673,50	52.673,50	- 0,00
194031 Prestazione servizi	117.258,71	16.645,53	- 100.613,18
1950511 Canoni locazione	14.700,00	12.844,49	- 1.855,51
Totale	246.810,21	111.519,79	- 135.290,42

Analizzando il dettaglio delle sottovoci che compongono la voce di spesa "Acquisto di beni e servizi", si rileva per le sottovoci di maggior rilevanza che:

- I rimborsi spese per organi istituzionali, previsti in € 20.000, sono ammontati a consuntivo a € 6.162,42, in gran parte riferibili ad oneri per permessi retribuiti da riconoscere ai datori di lavoro degli amministratori ai sensi dell'artt. 79 e 80 del TUEL (€ 5.027,26), mentre il residuo si riferisce a rimborsi spese viaggio

- il costo del revisore dei conti, comprensivo di oneri di legge e rimborsi spese, è stato pari a 9.867,87, inferiore rispetto al costo previsto di € 10.878,00
- la spesa per assistenza software è stata contenuta in € 4.359,64 rispetto ai 7.000 euro stanziati a bilancio
- la spesa per il progetto Cambia a Tavola ha confermato le previsioni di € 52.673,50
- Le spese impegnate per prestazioni di servizi sono ammontate a 16.645,53 euro, rispetto ad uno stanziamento di € 117.258,71, stimato peraltro in termini eccedenti il reale fabbisogno a fini di quadratura delle poste in entrate ed in uscita del bilancio
- I canoni di locazione, corrisposti alla Città Metropolitana e comprensivi anche delle spese di pulizia, sono ammontati a 12.844,49, rispetto agli € 14.700 stanziati

2.5 La gestione di cassa

La gestione di cassa dell'esercizio 2016 è stata determinata da incassi e pagamenti sia in conto competenza, sia in conto residui riportati dall'anno precedente.

Tab. 6 Flussi finanziari

Fondo di cassa al 01.01.2016		816.374,17
Riscossioni in conto residui	419.353,73	
Riscossioni in conto competenza	350.894,23	
Totale riscossioni		770.247,96
Pagamenti in conto residui	29.081,73	
Pagamenti in conto competenza	471.630,70	
Totale pagamenti		500.712,43
Fondo cassa al 31.12.2016		1.085.909,70

Le riscossioni, sia in conto residui che in conto competenza, per complessivi € 770.247,96, sono riconducibili pressoché integralmente riferita all'incasso dei contributi dai Comuni, compresi quelli pregressi in capo all'AATO medesima e trasferiti nel 2015 al Consiglio di Bacino.

I pagamenti, sommando quelli effettuati in conto residui e quelli in conto competenza, sono ammontati a € 500.712,43.

Lo sbilancio positivo di cassa formatosi nell'esercizio 2016, pari a € 269.535,53, ha determinato un incremento del fondo cassa, che da € 816.374,17 di inizio esercizio, è salito a € 1.085.909,70 al 31.12.2016.

2.6 Residui attivi e passivi

Al 31/12/2016 i residui attivi, tra i quali non vi sono posizioni di anzianità eccedente i 5 anni, ammontano complessivamente a € 387.808,90

Essi sono quasi interamente riferibili a crediti verso i Comuni partecipanti per i contributi da essi dovuti per il funzionamento del Consiglio di Bacino, per l'importo complessivo di € 365.591,46 (ridottosi a € 186.257,96 alla data della presente Relazione), così ripartiti:

- € 23.624,66 per contributi pregressi vantati verso i Comuni dall'AATO in liquidazione, nella cui titolarità è subentrato il Consiglio di Bacino per effetto dell'atto di trasferimento dei rapporti giuridici stipulato nel 2015: alla data di redazione della presente Relazione tali crediti si sono ridotti a € 18.655,46
- € 341.966,80 per crediti per contributi dovuti dai Comuni direttamente al Consiglio di bacino per la competenza 2015 e 2016: alla data di redazione della presente Relazione tali crediti si sono ridotti a € 167.602,50

I residui passivi al 31.12.2016, pari a € 83.081,38, non comprendono gli impegni già assunti nell'esercizio 2016, per un importo complessivo di € 81.572,00, ma reimputati alla competenza dell'esercizio 2017 in cui sono esigibili, per effetto del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 approvato con delibera del Comitato di Bacino N. 8/2017.

2.7 L'Avanzo di amministrazione

L'art. 186 del D. lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione sia accertato con l'approvazione del Rendiconto ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi.

Con l'introduzione della contabilità armonizzata per effetto del Dlgs 118/2011, l'avanzo di amministrazione deve essere depurato dal fondo pluriennale vincolato a copertura degli impegni reimputati alla competenza degli esercizi successivi.

Secondo le regole della contabilità armonizzata, l'avanzo di amministrazione al 31/12/2016 si determina pertanto in € 1.309.065,22, quale saldo algebrico tra:

- saldo cassa al 31/12/2016 (+): € 1.085.909,70
- residui attivi al 31/12/2016 (+): € 387.808,90
- residui passivi al 31/12/2016 (-): € € 83.081,38
- fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2016 (-): € 81.572,00

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2016 è aumentato di €119.552,53 rispetto al 31/12/2015, quando era pari a € 1.189.512,69 (calcolato secondo i criteri della contabilità armonizzata), per effetto dello sbilancio tra:

- avanzo di competenza dell'esercizio 2016 (+): € 204.111,06
- quota dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 applicata nel 2016 (-): € 84.343,31

Ai sensi dell'art. 186 e seguenti del D.lgs. n 267/2000 l'avanzo di amministrazione deve essere prioritariamente destinato alla ricostituzione dei fondi vincolati e dei fondi per finanziamento spese in conto capitale, oltre ad eventuali fondi di ammortamento. Dopo le predette destinazioni, la parte residua dell'avanzo di amministrazione costituisce l'avanzo libero.

L'avanzo di amministrazione 2016 dell'Ente, pari a € 1.309.065,22 viene così ripartito:

- per € 16.426,58 al fondo rischi su crediti di dubbia esigibilità, con un accantonamento rimasto invariato rispetto al rendiconto dell'esercizio 2015 (non essendovi stato utilizzati nel 2016), in applicazione del cosiddetto "metodo semplificato", e comunque capiente rispetto alla previsione di perdita sui crediti vantati dal Consiglio di Bacino
- per € 330,17 al fondo per oneri rinnovi contrattuali, nella misura dello 0,36% delle retribuzioni del personale impiegatizio
- per € 904.412,28 al finanziamento di spese in conto capitale, in misura corrispondente all'entrata straordinaria e non ricorrente (pari a € 912.231,46) derivante dal trasferimento di disponibilità finanziarie dell'AATO in liquidazione all'atto del subentro nei suoi rapporti giuridici, per la quale in sede di approvazione del bilancio 2015-2017 è stato apposto un vincolo volontario di destinazione esclusiva a spese in conto capitale, dedotte le spese di investimento sostenute nell'esercizio 2015 e 2016.

Dopo aver garantito la ricostituzione dei fondi vincolati e dei fondi per finanziamento spese in conto capitale, l'importo residuo dell'avanzo di amministrazione, pari a € 387.895,92 è liberamente destinabile a fondi non vincolati, e potrà pertanto venir applicato al bilancio di previsione degli esercizi 2017 e seguenti, nel rispetto dei vincoli di destinazione posti dalla normativa.

Rispetto all'importo risultante dal Rendiconto 2015, pari a € 262.063,55, l'avanzo libero ha registrato un incremento di euro 125.832,37.

3. Le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011

Con riferimento alle altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, si precisa quanto segue:

- Nel corso dell'esercizio il fondo di riserva, costituito nel bilancio 2016 per €7.000, è stato utilizzato per l'intero importo.
- L'Ente non è stata mai ricorso in corso d'anno all'anticipazione di tesoreria.
- L'Ente non è titolare di diritti reali su beni immobili, né di proprietà né di godimento
- L'Ente non possiede quote in enti e organismi strumentali, né in altre partecipazioni e pertanto non intrattiene con essi crediti e debiti reciproci
- L'Ente non ha acceso contratti derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie
- L'organico dell'Ente al 31/12/2016 è costituito dal Direttore e da tre dipendenti, di cui una a tempo determinato assunta nel corso dell'esercizio. L'organico medio dell'esercizio 2016 è stato di 3,7 unità.
- Non rilevano presso l'Ente altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile.

4. Tempestività dei pagamenti

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014, nel corso del 2016, primo anno di compiuta operatività dell'Ente, l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre i termini di scadenza previsti dal D. Lgs. 231/2002 (trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente) è stato pari a 4.400 euro, riferito ad un'unica fattura pagata dopo 37 giorni dal suo ricevimento.

L'attestazione dei tempi dei pagamenti, sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal Responsabile Finanziario, è depositata agli atti.

Per quanto riguarda l'indicatore di tempestività dei pagamenti, pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2014, si precisa che i pagamenti sono stati effettuati con un anticipo medio di 20,97 giorni rispetto ai termini di scadenza.